



ACCORDO DI PROGRAMMA

per la realizzazione del

“Nodo Intermodale Complesso di Napoli Garibaldi-Porta Est e la Rigenerazione Urbana delle aree ferroviarie”

Regione Campania, di seguito più brevemente denominata anche la “**Regione**”, rappresentata da, nato a il, domiciliato, per la carica, in a, il quale interviene nel presente atto nella sua qualità di

Comune di Napoli, di seguito più brevemente denominato anche il “**Comune**”, rappresentato da, nato a il, domiciliato, per la carica, in a, il quale interviene nel presente atto nella sua qualità di

FS Sistemi Urbani S.r.l., Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, di seguito più brevemente denominata anche “**FSSU**”, con sede in Roma, Piazza della Croce Rossa 1, 00161 Roma, CF/P.Iva 06356181005, rappresentata da, nato a il, domiciliato, per la carica, in a, il quale interviene nel presente atto nella sua qualità di

Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, di seguito più brevemente denominata anche “**RFI**”, con sede in Roma, Piazza della Croce Rossa 1, 00161 Roma, CF/P.Iva 06356181005, rappresentata da, nato a il, domiciliato, per la carica, in a, il quale interviene nel presente atto nella sua qualità di

Ente Autonomo Volturno s.r.l. di seguito più brevemente denominata “**EAV**”, società controllata al 100% dalla Regione Campania che ha in concessione sia i beni immobili (sede ferroviaria, stazioni, officine, etc.) delle linee ferroviarie regionali ex SEPSA, ex Circumvesuviana ed ex Metro Campania

Nordest che i servizi ferroviari di TPL sulle medesime linee ”, rappresentata da, nato a il, domiciliato, per la carica, in a, il quale interviene nel presente atto nella sua qualità di

PREMESSO che

- a. la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Campania hanno stipulato in data 24.04.2016 il “Patto per lo sviluppo della Regione Campania” in cui sono compresi, tra gli altri, anche interventi e piani di intervento finanziati con risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014/2020; tale patto è stato ratificato dalla Giunta regionale della Campania con delibera n.173 del 26 aprile 2016;
- b. nell'allegato A al “Patto per lo sviluppo della Regione Campania” vengono riportati gli interventi che costituiscono gli impegni del Patto stesso con i relativi importi;
- c. con successive delibere n. 280 del 23 maggio 2017 e n.137 del 9 aprile 2019 la Giunta regionale ha preso atto della riprogrammazione del “Patto per lo Sviluppo della Regione Campania” che ha riguardato, fra l'altro, il settore Infrastrutture con il finanziamento degli interventi a valere sul FSC per la parte di competenza della Direzione Generale per la Mobilità;
- d. tra gli altri interventi finanziati con le risorse FSC 2014/2020 destinate alla Regione Campania dalla Delibera CIPE n.26/2016, nella riprogrammazione di cui alle DGR n.280/2017 e n.137/2019 è ricompreso l'intervento denominato “Nodo complesso di Napoli Garibaldi – Progettazione”, dell'importo complessivo di euro 4,25 mln affidato per l'attuazione all'EAV – Ente Autonomo Volturno (società della Regione Campania concessionaria delle linee ferroviarie regionali e dei servizi ferroviari di TPL sulle medesime linee);
- e. il nodo ferroviario di Napoli - Piazza Garibaldi realizza un sistema di connessioni strategico tra le linee ferroviarie regionali, le linee a lunga percorrenza – tra cui le linee Alta Velocità (AV), le linee metropolitane (L1 e L2) e le linee della ferrovia regionale EAV – Circumvesuviana; esso, tramite la linea metropolitana L1 esistente (da Piscinola a Garibaldi) e in corso di realizzazione (Garibaldi – Centro Direzionale – Capodichino – Di Vittorio – Piscinola), collegherà la stazione ferroviaria AV/TPL, l'aeroporto di Capodichino e il terminal portuale turistico della “Stazione Marittima”, creando un unico hub della mobilità “ferro-gomma-aereo-nave”;
- f. il suddetto nodo ferroviario sarà altresì collegato alla stazione AV di Afragola, oltre che con la linea FS AV anche mediante gli interventi di prolungamento della linea ex Circumvesuviana S. Giorgio-Volla, fino ad Afragola ed il Nuovo collegamento in sede propria tra la stazione AV di Afragola e la rete metropolitana di Napoli (Linea 10);

PREMESSO altresì che

- a. In coerenza con il nuovo Modello di Governance del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. (di seguito, “Gruppo FS Italiane”) e della conseguente articolazione delle relative attività in più settori tra loro complementari, RFI e FSSU sono, rispettivamente, Capogruppo di Settore del:
 - Polo Infrastrutture, con la missione di garantire la progettazione, realizzazione, gestione e manutenzione di reti di infrastruttura per il trasporto su ferro, stradale e autostradale in ambito nazionale e internazionale;

- Polo Urbano, con la missione di garantire le attività nel campo immobiliare ed il presidio del settore della rigenerazione urbana e delle soluzioni di intermodalità e di logistica nelle aree urbane per la prima e per l'ultima fase della catena di approvvigionamento.
- b. Le aree dell'ex scalo merci di Corso Lucci – ricomprese nel perimetro di cui al presente accordo - risultano di proprietà di FS Sistemi Urbani e di RFI. In particolare:
 - sulle aree FSSU sono ad oggi presenti un parcheggio di interscambio modale, un terminal bus di lunga percorrenza e fabbricati con funzioni prevalentemente direzionali e commerciali;
 - sulle aree RFI sono ad oggi presenti attività strumentali all'esercizio ferroviario (i.e. uffici, impianti tecnologici e presidi manutentivi)
 - c. in data 5 luglio 2018 EAV S.r.l., RFI Spa e FS Sistemi Urbani S.r.l., hanno sottoscritto un Accordo di collaborazione per la definizione degli indirizzi strategici per la redazione di un Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica (di seguito "PFTE") per la riqualificazione e la riorganizzazione del Nodo intermodale di Napoli Garibaldi;
 - d. nell'ambito del suddetto Accordo tra FSSU ed EAV, in relazione alla complessità degli interventi infrastrutturali sopra richiamati, la medesima FSSU ha affidato l'incarico di progettazione ad Italferr per la redazione dell'intervento progettuale richiedendo due distinte fasi progettuali operative: 1° FASE consistente nella verifica di fattibilità tecnica del progetto infrastrutturale e 2° FASE consistente nella redazione del Progetto di Fattibilità Tecnico Economica suddiviso per lotti funzionali;
 - e. nell'ambito dell'Accordo di collaborazione, in data 22 luglio 2019 è stata approvata da FS Sistemi Urbani S.r.l. ed EAV S.r.l. la documentazione tecnica relativa alla fase I di progettazione che ha previsto, tra l'altro, la verifica di fattibilità tecnica del sistema infrastrutturale con individuazione delle criticità infrastrutturali funzionali e gestionali esistenti nel Nodo intermodale in relazione alle necessarie verifiche di sistema, ai riferimenti progettuali e di standard che dovranno essere adottati, nonché alle complesse interazioni esistenti tra le diverse modalità di trasporto;
 - f. con Verbale di riunione del 05/02/2021 prot. EAV n. 10974 è stato dato avvio al PFTE di Fase II e contestualmente sono stati definiti gli input progettuali modificativi del PFTE di Fase I, prevedendo, tra gli altri, lo sviluppo dell'intervento per fasi funzionali autonome ed il mantenimento delle funzioni trasportistiche attualmente svolte nel nodo (i.e. parcheggio, terminal bus).;
 - g. in data 19 ottobre 2022 con Verbale d'Approvazione EAV e FS Sistemi Urbani hanno approvato, per quanto di competenza, il progetto di Fattibilità Tecnico Economica del Nodo Intermodale Complesso di Napoli Garibaldi – Fase II, specificando in detto verbale gli elementi progettuali da sviluppare nel prosieguo dell'iniziativa anche in aggiornamento e recepimento delle conclusioni della Conferenza dei Servizi per l'approvazione dell'Accordo di Programma in oggetto;

PREMESSO infine che

- a. al fine di perseguire anche l'obiettivo della rigenerazione urbana ed infrastrutturale delle aree ricomprese nel nodo trasportistico intermodale di Napoli Centrale/Piazza Garibaldi attraverso una visione strategica complessiva ed una condivisione delle scelte programmatiche da parte dei soggetti interessati, proprietari delle relative aree, in data 28 luglio 2021, la Regione Campania e

FS Sistemi Urbani S.r.l. hanno sottoscritto un “Memorandum of Understanding” (MoU) per la realizzazione del “Nodo Intermodale Complesso di Napoli Garibaldi-Porta Est e la Rigenerazione Urbana delle aree ferroviarie”, il cui schema è stato approvato con DGR 338 del 27.07.2021, che ha l’obiettivo di definire e condividere il programma degli interventi e le relative modalità attuative;

- b. l’art. 3 del MoU ha previsto l’istituzione di una Cabina di Regia, formata dai sottoscrittori dello stesso Mou, per la definizione degli obiettivi strategici dell’intervento complessivo, e di un Tavolo Tecnico, formato dai rappresentanti delle parti e da un rappresentante EAV, con il compito di sviluppare, in forma coordinata e condivisa, le attività tecniche;
- c. all’art. 5 – Impegno delle parti del MoU è previsto, tra l’altro, che FS Sistemi Urbani s.r.l. si impegni a garantire il supporto necessario alle attività del Tavolo Tecnico, anche tramite la pianificazione e la progettazione degli eventuali interventi di propria competenza, nonché a coordinare il processo di valorizzazione urbanistica e definire le azioni necessarie per l’attuazione del programma complessivo degli interventi di infrastrutturazione e rigenerazione urbana,, mentre, la Regione Campania si impegni a porre in atto le altre azioni di propria competenza necessarie a conseguire gli obiettivi descritti sia in termini infrastrutturali che urbanistici e valutare le opportunità e le modalità di accesso a fonti di finanziamento pubblico;

CONSIDERATO che

- a. con nota del 20.01.2022 prot. FSSU/A0011/P/2022/0000030, indirizzata alla Regione Campania ed al Comune di Napoli, controfirmata da EAV – Ente Autonomo Volturno, FS Sistemi Urbani S.r.l. ha evidenziato tra l’altro che:
 - in attuazione del citato “*Memorandum of Understanding*”, è stata avviata la redazione degli elaborati progettuali utili per l’inquadramento urbanistico dell’area e l’avvio dell’iter di variante urbanistica della stessa, che tengono conto degli obiettivi strategici di attuazione del nuovo ambito di valorizzazione;
 - gli elaborati devono riportare il perimetro d’intervento complessivo, il nuovo indice edificatorio anche in riferimento agli edifici pubblici e per servizi che si intenderà realizzare e le destinazioni d’uso, contesto nel quale potrà essere individuato un lotto da cedere alla Regione Campania per realizzarvi la nuova sede destinata agli uffici regionali, qualora di interesse, compatibilmente con la realizzazione delle altre infrastrutture e garantendo un efficiente sviluppo urbanistico dell’intero ambito;
- b. nella medesima nota FSSU/A0011/P/2022/0000030, anche per conto di EAV che ha sottoscritto congiuntamente la stessa, FS Sistemi Urbani S.r.l. ha invitato gli enti destinatari (Regione e Comune di Napoli), a convocare apposita conferenza di servizi finalizzata alla sottoscrizione di un Accordo di Programma ai sensi dell’art. 34 del D.lgs. 267/2000 e dell’art. 12 della L.R. n. 16/04, anche allo scopo di individuare i sub comprensori d’attuazione che potranno essere destinati alla realizzazione dei servizi pubblici e rispetto ai quali potranno essere avviate, dagli Enti Interessati, le procedure per la progettazione delle opere a farsi;

PRESO ATTO che, d’ordine del Presidente, il Capo di Gabinetto, con nota Prot. 4023/2022/UDCP/GAB/GAB del 03.03.22, ha rimesso gli atti pervenuti per istruttoria di competenza alla Direzione Generale della Mobilità e per la predisposizione degli atti consequenziali;

RILEVATO che

- a. come comunicato dal MIMS sul proprio sito istituzionale, nell'ambito degli investimenti prioritari in mobilità, logistica, e infrastrutture sostenibili, il CIPESS con Delibera n. 1 del 15 febbraio 2022 ha disposto, tra l'altro, il finanziamento dell'intervento "Nodo Piazza Garibaldi" per un importo di 100,00 M€ a valere sulle anticipazioni FSC 2021/2027;
- b. il progetto si inserisce nel più ampio sistema di connessioni che - tramite la linea metropolitana L1 esistente/in corso di realizzazione - collegherà la stazione ferroviaria AV/TPL, l'aeroporto di Capodichino e il terminal portuale turistico della "Stazione Marittima", creando un unico hub della mobilità "ferro-gomma-aereo-nave", con l'obiettivo di rispondere al meglio alle nuove esigenze di mobilità sostenibile da attuare anche tramite un sistema di scambio intermodale efficace, efficiente e di qualità;
- c. la compresenza dei tre ambiti d'intervento (trasportistico/infrastrutturale, urbanistico e ambientale) determina una multidisciplinarietà di azione facendo sì che l'intervento contribuisca attivamente allo sviluppo del territorio e del tessuto economico, generando nuove significative opportunità di investimento;
- d. la complessità e la portata strategica del progetto da attuare, quale sistema interconnesso di opere di interesse generale sia per gli effetti sulla mobilità regionale sia per la ricaduta socio-economica sul territorio interessato, nonché per la ricaduta stessa del progetto su ulteriori investimenti in corso, richiede l'azione integrata e coordinata della Regione Campania, del Comune di Napoli, del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane e dei diversi Enti pubblici coinvolti e interessati, per assicurare l'efficacia e la correttezza dell'intervento;

RILEVATO altresì che

- a. l'art.34 del d.lgs. 267/2000: *"....Per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata di comuni, di province e regioni, di amministrazioni statali e di altri soggetti pubblici, o comunque di due o più tra soggetti predetti, il presidente della regione o il presidente della provincia o il sindaco, in relazione alla competenza primaria o prevalente sull'opera o sugli interventi o sui programmi di intervento, promuove la conclusione di un accordo di programma, anche su richiesta di uno o più dei soggetti interessati, per assicurare il coordinamento delle azioni e per determinarne i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro connesso adempimento. .. (omissis); 3. Per verificare la possibilità di concordare l'accordo di programma, il presidente della regione o il presidente della provincia o il sindaco convoca una conferenza tra i rappresentanti di tutte le amministrazioni interessate. 4. L'accordo, consistente nel consenso unanime del presidente della regione, del presidente della provincia, dei sindaci e delle altre amministrazioni interessate, è approvato con atto formale del presidente della regione o del presidente della provincia o del sindaco ed è pubblicato nel bollettino ufficiale della regione. L'accordo, qualora adottato con decreto del presidente della regione, produce gli effetti della intesa di cui all'articolo 81 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, determinando le eventuali e conseguenti variazioni degli strumenti urbanistici e sostituendo le concessioni edilizie, sempre che vi sia l'assenso del comune interessato. 5. Ove l'accordo comporti variazione degli strumenti urbanistici, l'adesione del sindaco allo stesso deve essere ratificata dal consiglio comunale entro trenta giorni a pena di decadenza. 6. Per l'approvazione di progetti di opere pubbliche comprese nei programmi dell'amministrazione e per le quali siano immediatamente utilizzabili i relativi finanziamenti si procede a norma dei precedenti commi. L'approvazione dell'accordo di programma comporta la dichiarazione di pubblica utilità,*

indifferibilità ed urgenza delle medesime opere; tale dichiarazione cessa di avere efficacia se le opere non hanno avuto inizio entro tre anni. 7. La vigilanza sull'esecuzione dell'accordo di programma e gli eventuali interventi sostitutivi sono svolti da un collegio presieduto dal presidente della regione o dal presidente della provincia o dal sindaco e composto da rappresentanti degli enti locali interessati, nonché dal commissario del Governo nella regione e dal prefetto nella provincia interessata se all'accordo partecipano amministrazioni statali o enti pubblici nazionali...";

- b. *l'art. 12 (Accordi di programma) della legge regionale n.16/2004 e ss.mm.ii., "1. Per la definizione e l'esecuzione di opere pubbliche o di interesse pubblico, anche di iniziativa privata, di interventi o di programmi di intervento, nonché per l'attuazione dei piani urbanistici comunali - Puc - e degli atti di programmazione degli interventi di cui all'articolo 25, se è necessaria un'azione integrata tra regione, provincia, comune, amministrazioni dello Stato e altri enti pubblici, si procede alla stipula dell'accordo di programma con le modalità e i tempi previsti dal regolamento di attuazione di cui all'articolo 43-bis...";*
- c. *ai sensi dell'art. 12bis (Opere e lavori pubblici di interesse strategico regionale) della medesima legge regionale n.16/2004 e ss.mm.ii: "1. Per opere e lavori pubblici di interesse strategico regionale si intendono le opere ed i lavori pubblici che si realizzano nel territorio della Regione Campania, la cui programmazione, approvazione ed affidamento spetta alla Regione, che siano: a) finanziati, anche solo parzialmente, con fondi europei e/o fondi strutturali;... "2. Qualora la realizzazione delle opere e lavori pubblici di interesse strategico regionale richieda l'azione integrata di una pluralità di enti interessati, la Regione promuove la procedura dell'accordo di programma ai sensi dell'articolo 12 della presente legge";*
- d. *l'art. 5 del Regolamento regionale 4 agosto 2011, n. 5 (Accordi di programma), "1. Gli accordi di programma di cui al comma 1 dell'articolo 12 della legge regionale n. 16/2004 sono promossi nel caso che comportino variante agli strumenti urbanistici anche di portata sovra comunale, e vi partecipano tutti i soggetti, pubblici e privati, interessati all'attuazione degli interventi oggetto dell'accordo, in applicazione dell'articolo 34 del TUEL n. 267/2000. 2. Il responsabile del procedimento, nominato dall'amministrazione che propone l'accordo di programma, può indire la conferenza dei servizi finalizzata alla stipula dell'accordo, ai sensi della legge n. 241/90. 3. Il responsabile del procedimento verifica la fattibilità amministrativa, urbanistica ed ambientale dello studio preliminare di accordo di programma. 4. In fase di avvio del procedimento, l'amministrazione procedente, con proprio atto, individua in attuazione dell'articolo 34 del TUEL n. 267/2000 modalità, tempi, contenuti, forme di pubblicità, partecipazione pubblica e documentazione necessaria per la stipula dell'accordo nel rispetto dei principi generali della legislazione vigente in materia ambientale, urbanistica, edilizia e di procedimento amministrativo. 5. L'accordo si conclude con il consenso unanime dei rappresentanti, o dei loro delegati ed è approvato dall'amministrazione cui compete l'approvazione della relativa variante, fatta salva la previsione del comma 5 dell'articolo 34 del TUEL n. 267/2000. 6. L'accordo è pubblicato nel bollettino ufficiale della regione Campania";*
- e. *ai sensi dell'art. 10 del TU DPR 327/2001 e s.m.i. laddove la realizzazione di opera pubblica o di pubblica utilità non sia prevista dal Piano Urbanistico Generale, il vincolo preordinato all'esproprio può essere disposto, su iniziativa dell'Amministrazione competente all'approvazione del progetto, anche mediante un Accordo di Programma;*
- f. *l'Art. 14. comma 1 della L. 241/90 modificato con D.lgs. n. 127/2016 indica la possibilità di ricorrere ad una conferenza di servizi istruttoria per effettuare un esame contestuale degli*

interessi pubblici coinvolti in un procedimento amministrativo, ovvero in più procedimenti amministrativi connessi, riguardanti medesime attività o risultati; tale conferenza si svolge con le modalità previste dall'articolo 14-bis o con modalità diverse, definite dall'amministrazione procedente.

Per tutto quanto sopra, con Decreto Presidenziale n.46 del 01.04.2022, alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per la Mobilità, è stato disposto di:

- promuovere, presso la Presidenza della Giunta Regionale della Campania, ai sensi dell'art. 34 del D. Lgs. n. 267/2000, dell'art.12 della L.R. n.16/2004 e dell'art.5 del regolamento regionale n. 5/2011, specifico Accordo di programma per la realizzazione "Nodo Intermodale Complesso di Napoli Garibaldi-Porta Est e la Rigenerazione Urbana delle aree ferroviarie";
- indire, all'uopo, apposita Conferenza dei Servizi preparatoria dell'Accordo;
- precisare che alla citata Conferenza dei Servizi sono stati chiamati a partecipare, oltre alla Direzione Generale competente (Direzione per la Mobilità), i seguenti soggetti:
 - Comune di Napoli;
 - Città Metropolitana di Napoli;
 - FS Sistemi Urbani srl, anche nell'interesse di RFI;
 - Ente Autonomo Volturno s.r.l.;
 - Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino meridionale;
 - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la provincia di Napoli;
 - Ambito Territoriale Rifiuti Napoli;
 - VVFF-Direzione Regione Campania;
 - Direzione Generale per la Difesa Suolo e ecosistema della Regione Campania;
 - Direzione Generale per il Governo del Territorio della Regione Campania;
 - Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile;
 - Direzione Generale per il Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e autorizzazioni ambientali della Regione Campania;
 - MIT/Autostrade Meridionali;

CONSIDERATO CHE

- nel corso della prima riunione della conferenza di servizi è stata evidenziata da tutte le parti intervenute l'importanza dell'intervento in argomento, sia dal punto di vista infrastrutturale che di rigenerazione urbana, ratificando peraltro l'interesse della Regione alla realizzazione della nuova sede destinata agli uffici regionali sulle aree di proprietà di FSSU, compatibilmente con la realizzazione delle altre infrastrutture e garantendo un efficiente sviluppo urbanistico dell'intero

ambito subordinando la quantificazione del reale fabbisogno allo sviluppo di una progettualità specifica sull'area ed a specifiche istruttorie da parte degli uffici competenti;

- la Conferenza dei Servizi ha preso atto che gli interventi ipotizzati comportano variante urbanistica per la quale è opportuno preventivamente acquisire gli indirizzi dell'organo competente, ossia del Consiglio del Comune di Napoli, per il tramite del responsabile unico dell'amministrazione comunale, al fine dell'espressione della compatibilità delle modifiche proposte, con particolare riferimento agli indici di fabbricabilità e alle destinazioni d'uso, definendone criteri e limiti.
- la Giunta comunale, con Delibera n. 452 del 17.11.2022, ha proposto al Consiglio di formulare gli indirizzi per la modifica della vigente disciplina urbanistica per le aree di intervento della proposta e in particolare:
 - che non venga modificata la ripartizione tra superficie fondiaria e superficie per servizi pubblici, prevista dalla disciplina di ambito, rispettivamente pari al 47,7% e al 52,3% della superficie territoriale;
 - che, ai fini della determinazione dell'incremento dell'indice di utilizzazione fondiario:
 1. nella superficie destinata a "servizi pubblici" debba essere comunque prevista una quota di superficie da destinare a viabilità, che in fase di successiva progettazione potrà essere destinata a viabilità e opere connesse;
 2. gli standard urbanistici generati dall'intervento di Rigenerazione Urbana delle aree ferroviarie, da cedere all'Amministrazione comunale in termini di aree e opere, saranno calcolati ai sensi degli artt. 3 e 5 del DM 1444/1968, con esclusione della valutazione del doppio della superficie in analogia con la scelta effettuata in fase di dimensionamento della Variante generale;
 3. al fine dell'introduzione di quote ulteriori, con destinazione residenziale (edilizia residenziale sociale, edilizia abitativa corrente, relative attività di servizio), l'indice di utilizzazione fondiario massimo sostenibile, dalle urbanizzazioni previste dalla tabella d'ambito nell'area dell'ex scalo merci, è stabilito nella misura di 1,13 mq/mq, comprensivo di eventuali consistenze in conservazione con ripartizione della tabella di dimensionamento per la sola area dell'ex scalo merci (ricadente nell'ambito 12a) come di seguito riportata.

Funzioni	Superfici e	% sul totale generale	% sul nuova edificazione	Superficie lorda di pavimento incrementata
Insedimenti per la produzione di beni e servizi	57.173	38,00	85,00	68.932
Edilizia Residenziale Sociale, edilizia residenziale e attività di servizio	14.594	9,70	15,00	12.165
Totale nuova edilizia	71.767	47,70	100,00	81.097
Attrezzature di quartiere*	64.878	43,12		

Viabilità	13.809	9,18		
Totale servizi pubblici	78.687	52,30		
Totale generale	150.454	100,00		

- l'attuazione dell'intervento di rigenerazione delle aree ferroviarie dell'ex scalo merci avverrà mediante Piano urbanistico attuativo (PUA). Preventivamente all'adozione del PUA, fatta salva la competenza della Giunta comunale in materia, saranno illustrati in Commissione Urbanistica consiliare gli aspetti principali della proposta al fine di apprezzare la coerenza del piano con gli indirizzi impartiti dal Consiglio comunale.
- il Consiglio Comunale ha approvato con Delibera n. 66 del 28.11.2022 la citata delibera di Giunta Comunale n. 452 del 17.11.2022, di proposta al Consiglio;

PRESO ATTO che

- a. in data 21 aprile 2022 sono stati avviati i lavori della conferenza di servizi indetta con DP n.46 del 01.04.2022 in forma sincrona, ai sensi della Legge 241/1990;
- b. nel corso della riunione del 05.05.2022 e con nota prot. SABAP-NA_UO19-0006881-P del 19.05.2022 la Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Napoli ha evidenziato la necessità di approfondimenti sul quadro delle tutele esistenti nelle aree coinvolte direttamente ed indirettamente dall'intervento, ai sensi del D.Lgs. 42/2004 con specifico riferimento alla sussistenza di edifici sottoposti a vincolo *ope legis* per i quali attivare la procedura di Verifica di Interesse Culturale ex D.Lgs. 42/2004;
- c. FSSU ha avviato le verifiche e conseguentemente le istruttorie di VIC per i beni di proprietà del Gruppo FS con note FSSU/A0011/P/2022/0000418 del 09.06.2022 e FSSU/A0011/P/2022/0001089 del 07.10.2022;
- d. con nota FSSU/A0011/P/2023/0000324 del 27.03.2023 FSSU ha comunicato il completamento dell'istruttoria connessa all'istanza FSSU/A0011/P/2022/0000418 non presentando gli immobili ivi indicati interesse artistico, storico, archeologico o etnoantropologico come da atto prot. SR-CAM-0002360-P del 22.03.2023 della Commissione Regionale per il patrimonio culturale della Campania;
- e. Con Deliberazione G.C. n.116 del 14/03/2023 la Regione Campania ha assunto l'impegno programmatico ad individuare, a valere sui Programmi del ciclo 2021-2027, le risorse occorrenti per garantire il completamento dell'intervento "Nodo Piazza Garibaldi";
- f. la Conferenza di Servizi preparatoria ha verificato la presenza delle condizioni per il buon esito del procedimento di realizzazione "Nodo Intermodale Complesso di Napoli Garibaldi-Porta Est e la Rigenerazione Urbana delle aree ferroviarie";
- g. in data _____ si è tenuta la riunione conclusiva della conferenza di servizi le cui risultanze sono esplicitate nel relativo verbale che si intende integralmente richiamato con i connessi pareri sia dei soggetti sottoscrittori il presente accordo sia dei restanti soggetti convocati alla conferenza;

- h. la Città Metropolitana di Napoli ha reso la dichiarazione di coerenza, ex art. 3 comma 4 del Regolamento Regionale n. 5/2011, espressa con determinazione dirigenziale ____ del _____ all'intervenuta definizione di tutta la documentazione tecnica ed amministrativa connessa con la conferenza di servizi propedeutica alla sottoscrizione del presente Accordo di Programma;
- i. con DP n. _ del __/__/2022, su proposta della Direzione Generale Mobilità, è stata disposta la positiva conclusione della conferenza dei servizi con contestuale approvazione dello schema di accordo di programma da sottoscrivere;
- j. il comma 5 dell'articolo 34 L. 267/2000 dispone che l'adesione del Sindaco all'accordo, qualora comporti variazione degli strumenti urbanistici sia ratificata dal consiglio comunale entro trenta giorni, a pena di decadenza;

Per tutto quanto sopra riportato, i soggetti sottoscrittori del presente accordo in relazione alla competenza primaria, all'esito della Conferenza dei servizi all'uopo svolta, visti gli esiti della stessa Conferenza,

RAVVISATA

- la particolare complessità e la portata strategica del progetto da attuare, quale opera di interesse generale sia per gli effetti sul sistema dei trasporti dell'area metropolitana di Napoli sia ai fini della prosecuzione della riqualificazione in atto nella zona di piazza Garibaldi, richiede l'azione integrata e coordinata della Regione Campania, e dei diversi Enti pubblici e privati coinvolti e interessati, per assicurare l'efficacia e la correttezza dell'intervento;
- la valorizzazione complessiva del territorio comunale direttamente e/o indirettamente interessato dall'intervento trasportistico e dagli interventi infrastrutturali e di riqualificazione connessi che rappresenta l'indubbio comune vantaggio delle amministrazioni che sottoscrivono il presente accordo per lo sviluppo economico e sociale dell'intera area metropolitana.

Condividono e convengono quanto segue:

Art.1

Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di programma unitamente agli atti amministrativi, progettuali ed urbanistici che vengono riportati in apposito elenco allegato.

Art 2

Oggetto e finalità dell'Accordo

La Regione Campania, l'Ente Autonomo Volturo S.r.l., il Comune di Napoli e FS Sistemi Urbani S.r.l., RFI S.p.a. ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e dell'art. 12 della L.R. n. 16/04, espressamente convengono di assumere, reciprocamente, gli impegni e gli obblighi indicati negli articoli di cui in seguito, al fine di consentire un'azione integrata e coordinata nell'attuazione del progetto di realizzazione del "Nodo Intermodale Complesso di Napoli Garibaldi-Porta Est e la Rigenerazione Urbana delle aree ferroviarie".

Con la sottoscrizione del presente Atto, le Parti dichiarano di ritenere necessaria ed urgente la realizzazione del “Nodo Intermodale Complesso di Napoli Garibaldi-Porta Est e la Rigenerazione Urbana delle aree ferroviarie” con relative opere di infrastrutturazione e opere urbanizzazione primaria e secondaria, stante le esigenze trasportistiche e di riqualificazione urbana.

Le parti dichiarano che gli interventi di cui ai commi precedenti e di cui alle premesse nell’ambito della definizione delle relative priorità e della compatibilità con i finanziamenti, in generale comprendono:

- copertura dei binari EAV in trincea compresi tra la stazione di Porta Nolana e quella di Piazza Garibaldi con le relative sistemazioni superficiali e adeguamenti funzionali degli uffici di direzione EAV nonché creazione di un nuovo spazio pubblico in uso al Comune di Napoli;
- la nuova viabilità di accesso dall’autostrada A3 all’area ex scalo merci e l’ulteriore viabilità di collegamento con il centro direzionale;
- il raddoppio dei binari EAV a Piazza Garibaldi con contestuale arretramento del servizio viaggiatori da Porta Nolana a Piazza Garibaldi; a Porta Nolana, nell’ambito della tombatura saranno realizzati ed ampliati i sottostanti servizi di manutenzione e pulizia dei rotabili con l’installazione dei necessari impianti e pertinenze, anche sul solaio di copertura;
- realizzazione nell’area ex scalo merci di parcheggio di interscambio modale auto e terminal bus interrato;
- rigenerazione urbana delle aree dell’ex scalo merci mediante realizzazione, tra l’altro, del nuovo headquarter della Regione Campania per la centralizzazione di uffici e servizi in relazione alle esigenze manifestate dalla stessa Regione Campania in sede di apertura della conferenza e nel corso delle riunioni per la definizione del presente accordo, e ulteriori superfici di sviluppo urbanistico. Per tale sede della Regione Campania è previsto un fabbisogno di circa 60.000 mq di SLP come riportato nella nota della Direzione Generale per le Risorse Strumentali prot. 131368 del 10.03.2023

Al fine del raggiungimento del comune obiettivo di ottimizzazione ed efficientamento del nodo infrastrutturale, sia per quanto attiene le esigenze del trasporto su ferro che di quello su gomma, nonché della riqualificazione dell’area ricadente negli ambiti 12a e 23 del PRG del Comune di Napoli, tutte le Parti dell’Accordo si impegnano a collaborare fra loro attivamente e in modo continuativo per il conseguimento del comune obiettivo sopramenzionato, nella consapevolezza che il consenso e l’apporto di tutte le Istituzioni locali, seppure nella distinzione di compiti, competenze e responsabilità, avrà un ruolo decisivo per accelerare e portare a compimento l’intervento.

Art 3

Variante allo strumento urbanistico generale del Comune di Napoli vigente

L’areale del complessivo di intervento, riportato nell’allegata Tav. 1 al presente accordo, presenta una superficie complessiva di circa 185.000 mq.

Gli interventi infrastrutturali relativi ai binari ed alla stazione di Porta Nolana ricadono nella zona F – parco territoriale e altre attrezzature e impianti a scala urbana e territoriale, sottozona Ff – linee ferroviarie di interscambio e ricadono nell’ambito 23 – Mura orientali - della Variante generale al PRG del Comune di Napoli.

Gli altri interventi infrastrutturali e di rigenerazione delle aree ferroviarie ex scalo merci ricadono invece nella zona G – insediamenti urbani integrati e ricadono nel sub-ambito 12a – Gianturco FS - della Variante generale al PRG del Comune di Napoli.

Per la realizzazione del “Nodo Intermodale Complesso di Napoli Garibaldi-Porta Est e la Rigenerazione Urbana delle aree ferroviarie”, **attesa la parziale difformità dal PRG vigente, risulta necessario procedere attraverso la formulazione di una Variante al PRG comunale** relativamente all’areale di cui alla Tav. 1, che riguarda come già richiamato il sub ambito 12a e l’ambito 23 del medesimo strumento di pianificazione comunale.

Con tale Variante, in linea con gli indirizzi di cui alla sopra citata Delibera di Giunta Comunale n. 452 del 17.11.2022, approvata con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 66 del 28.11.2022 e con quanto approvato in sede di conferenza di servizi, vengono individuate le seguenti condizioni e/o limiti dimensionali non modificabili in quanto previsioni inderogabili del PRG:

1. dovrà restare inalterata la proporzione relativa alla ripartizione tra superficie fondiaria e superficie per servizi pubblici, pari rispettivamente al 47,7% e al 52,3% della superficie territoriale, riportata nella tabella di ambito;
2. ai fini della determinazione dell’incremento dell’indice di utilizzazione fondiario:
 - nella superficie destinata a "servizi pubblici" dovrà essere prevista una quota da destinare a viabilità;
 - gli standard urbanistici generati dall'intervento di Rigenerazione Urbana delle aree ferroviarie, da cedersi all'Amministrazione comunale in termini di aree e opere, saranno calcolati ai sensi degli artt. 3 e 5 del DM 1444/1968, e non potranno essere valutati al doppio in conformità alle scelte del Piano regolatore vigente;
3. al fine del dimensionamento complessivo dell'intervento di rigenerazione urbana delle aree dell'ex scalo merci ricadenti nell'ambito 12 a della Variante generale si individua un indice di utilizzazione fondiario massimo di 1,13 mq/mq, nel rispetto delle funzioni e dei limiti dimensionali di cui alla tabella di dimensionamento precedentemente riportata, tenendo conto anche di eventuali consistenze in conservazione.

l’attuazione dell’intervento di rigenerazione delle aree ferroviarie dell’ex scalo merci avverrà mediante Piano urbanistico attuativo nell’ambito del quale verrà disciplinata la ripartizione delle SLP e delle rispettive destinazioni d’uso, con particolare riferimento alla quota di edilizia residenziale ordinaria, edilizia residenziale sociale e funzioni di servizio alla residenza e nel rispetto dell'indice di utilizzazione fondiario e della tabella precedentemente definiti. Al fine di dare impulso alla realizzazione dell'intervento infrastrutturale, nelle more della redazione del Piano urbanistico

attuativo per la rigenerazione delle aree ferroviarie di cui al precedente punto 4. e della previsione di Piano urbanistico attuativo di cui all'art. 154 della variante generale al PRG – “Ambito 23: mura orientali”, saranno realizzabili mediante intervento diretto - i.e.: in assenza di pianificazione urbanistica attuativa, ma comunque secondo un cronoprogramma precondiviso tra le parti avente ad oggetto gli interventi prioritari coperti da finanziamento - le seguenti opere infrastrutturali connesse al "Nodo intermodale complesso di Garibaldi:

- Copertura trincea da Porta Nolana a Piazza Garibaldi con relative sistemazioni superficiali e adeguamenti funzionali di uffici di direzione EAV, nonché la creazione di uno spazio pubblico
- Nuova stazione EAV presso Napoli Garibaldi
- Nuovo terminal bus
- Nuovo parcheggio di scambio
- Nuova viabilità di accesso dalla A3 e viabilità di collegamento con il Centro Direzionale
- Ogni altra opera che verrà ritenuta utile dalle parti nel corso dell'infrastrutturazione dell'area.

Resta inteso che la realizzazione della nuova sede della Regione Campania, richiamata all'art. 2, sarà inserita tra gli interventi previsti dal PUA, da definirsi anche in base al progetto dell'anzidetta nuova sede che sarà redatto, a seguito di un concorso di progettazione indetto a tale scopo dalla Regione Campania, in relazione alle esigenze manifestate dalla stessa in sede di conferenza di servizi e comunque subordinato alla istruttoria degli uffici competenti.

In sede di Piano attuativo, saranno valutate le opere a scomputo o compensative, nelle quali potranno essere inclusi interventi finalizzati al recupero di attrezzature comunali, il restauro della stazione Bayard, anche nelle more del Pua, e l'acquisizione delle aree di proprietà del proponente interessate da interventi o nella disponibilità dell'Amministrazione, queste ultime localizzate in via Cosenz.

Per tutto quanto sopra non espressamente riportato devono intendersi integralmente richiamati tutti i contenuti della Delibera di Giunta Comunale n. 452 del 17.11.2022, approvata con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 66 del 28.11.2022, con particolare riferimento alle prescrizioni per le successive fasi di progettazione, nonché tutti i contenuti del verbale di ultima riunione della conferenza di servizi indetta con DP n.46 del 01.04.2022.

Le Parti convengono e danno atto che il Comune di Napoli con la sottoscrizione del presente Accordo esprime anche il proprio assenso alla variante urbanistica, finalizzata alla realizzazione del “Nodo Intermodale Complesso di Napoli Garibaldi-Porta Est e alla Rigenerazione Urbana delle aree ferroviarie” e alla realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria.

Le parti, pertanto, con la sottoscrizione del presente accordo, ai sensi del combinato disposto dell'art. 34 del D.Lgs. 267/2000 (TUEL), degli artt. 9, 10, 12 e 19 del DPR 327/2001 (Testo Unico Espropri) e dell'art. 12 e 12 bis della L.R. 16/2004), concordano che:

- il presente accordo comporta la variazione dello strumento di pianificazione urbanistica vigente del Comune di Napoli;
- il trasferimento a titolo oneroso delle aree di proprietà di RFI e FSSU, escluse quelle strumentali all'esercizio ferroviario e alla gestione del futuro parcheggio e del futuro terminal bus avverrà, ai sensi dell'art. 1, comma 1 bis della L. 241/1990, previo apposito contratto tra Regione Campania e le società proprietarie da concludersi comunque non oltre sei mesi dall'approvazione del PUA. Il predetto trasferimento avverrà tenendo conto delle esigenze della Regione Campania per la realizzazione della propria sede e del complessivo assetto degli interessi patrimoniali derivanti dall'esecuzione del presente Accordo;
- l'approvazione dell'accordo di programma comporta la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza esclusivamente per le opere per le quali siano immediatamente utilizzabili i relativi finanziamenti e che tale dichiarazione cessa di avere efficacia se le opere non hanno avuto inizio entro tre anni.

Ai fini dell'efficacia di variante al PRG, derivante dalla sottoscrizione del presente Accordo di Programma, il Comune di Napoli si impegna, entro e non oltre i successivi trenta giorni dalla sottoscrizione del presente Accordo, a provvedere alla ratifica in Consiglio Comunale dello stesso a pena di decadenza dello stesso.

Art 4

Altri adempimenti delle parti e modalità di attuazione degli interventi

1. La Regione Campania si impegna:

- a svolgere la funzione di regia, nonché ogni altra attività correlata al ruolo di soggetto attuatore di primo livello, al fine della realizzazione del "Nodo Intermodale Complesso di Napoli Garibaldi-Porta Est e la Rigenerazione Urbana delle aree ferroviarie" e delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria - fatte salve le opere di urbanizzazione da realizzarsi per eventuali interventi edilizi non di competenza regionale -, improntando alla massima accelerazione l'attività amministrativa posta in essere in attuazione del presente Accordo;
- a reperire le risorse per la realizzazione di tutte le opere previste nel PFTE di Fase II e di quelle che verranno individuate nelle successive fasi di progettazione. Resta inteso che solo a seguito dell'avvenuto reperimento di adeguate risorse finanziarie, idonee a coprire i costi di realizzazione degli interventi, potrà essere approvato il PUA di cui i citati finanziamenti costituiscono presupposto necessario.
- a definire con FSSU, con successivo e separato Accordo, da sottoscrivere entro sei mesi dall'approvazione del PUA, le modalità di cessione delle aree ove verrà realizzata la nuova sede della Regione Campania, nonché, nell'ambito di detto Accordo, anche le modalità di gestione in capo alla medesima FSSU delle opere connesse all'interscambio modale, con particolare riferimento al nuovo parcheggio di interscambio ed al nuovo terminal bus

2. La **Regione Campania** e **FS Sistemi Urbani S.r.l.**, si impegnano con il supporto di EAV per quanto riferito alla parte infrastrutturale di sua competenza, dopo la sottoscrizione del presente accordo e previa definizione di tempistiche, modalità e rispettivi oneri connessi alla procedura concorsuale, a pubblicare un concorso di progettazione avente ad oggetto il masterplan complessivo dell'intervento urbanistico ed infrastrutturale e lo sviluppo del successivo PUA che recepisca gli indirizzi strategici per la riqualificazione urbanistica delle aree interessate, con particolare riferimento alla qualità della architettura e alla valorizzazione delle aree, nonché indicazioni per la lottizzazione e la progettazione delle opere. Gli input progettuali di detto concorso dovranno recepire ed integrare:

- le opere infrastrutturali ritenute prioritarie dalle Parti;
- l'aggiornamento del Progetto di fattibilità tecnico ed economica di "Riqualificazione e riorganizzazione del nodo intermodale complesso di Napoli Garibaldi" già redatto da FSSU ed EAV, in funzione delle opere prioritarie e dei lotti funzionali definiti prioritari tra le Parti;
- lo sviluppo del progetto destinato alla realizzazione della nuova sede della Regione Campania e dei restanti comparti, nonché ai nuovi e necessari collegamenti viari e alle opere di arredo urbano;

A tal fine potranno altresì essere utilizzati i fondi residui per la progettazione richiamati in premessa assegnati alla Regione Campania.

Il Comune di Napoli si impegna:

- a ratificare il presente Accordo di programma ai sensi dell'art. 34 comma 5 del D.Lgs. 267/2000, entro trenta giorni dalla sottoscrizione dello stesso, anche ai fini della variante al PRG;
- ad approvare il PUA, da redigersi successivamente al reperimento delle risorse necessarie alla copertura del costo degli interventi sia di iniziativa pubblica che privata, di cui al punto 1, nei termini previsti dal Regolamento regionale n. 5/2011, anche con valore di permesso di costruire;
- a favorire l'accelerazione dei procedimenti di rilascio dei titoli edilizi degli interventi connessi con il presente accordo;

EAV S.r.l., società della Regione Campania concessionaria delle linee ferroviarie regionali e dei servizi ferroviari di TPL sulle medesime linee, si impegna:

- a supportare FS Sistemi Urbani S.r.l. nella fase di progettazione dell'intervento anche in qualità di soggetto attuatore degli interventi infrastrutturali;
- a collaborare con FSSU e con Regione Campania alla realizzazione di un masterplan, di cui al precedente punto 2 per quanto di competenza, che comprenda la parte infrastrutturale ed

urbanistica, in ragione della necessaria interconnessione strutturale e funzionale tra le prime e le seconde.;

- Condividere con Regione, FSSU e RFI gli interventi previsti nel PFTE-Fase II anche in relazione alle eventuali modifiche dell'ordine e dei tempi di realizzazione degli stralci funzionali degli stessi, conseguenti al finanziamento reso disponibile dal CIPESS (100mio €) e comportanti variazioni del cronoprogramma approvato;

RFI S.p.A., si impegna:

- a coordinare gli interventi previsti dal PFTE con i propri interventi di potenziamento infrastrutturale già programmati, ivi compresa la delocalizzazione e dismissione di alcuni impianti ferroviari oggi presenti sulle aree oggetto dell'accordo nei termini meglio dettagliati al successivo art. 5, al fine di consentire la realizzazione delle opere.

FSSU S.r.l. si impegna:

- a coordinare gli interventi previsti dal PFTE con la progressiva dismissione e/o delocalizzazione delle attività commerciali e di servizio al nodo di trasporto oggi presenti nei termini meglio dettagliati al successivo art. 5, (parcheggio Metropark e Terminal bus) al fine di consentire la realizzazione delle opere.

Art.5

Aspetti economici e finanziari

Per quanto attiene il valore complessivo delle opere da realizzare a seguito del presente accordo si stima che il costo complessivo dell'intervento sia di circa 700 mln di euro con un cronoprogramma realizzativo di complessivi 11 anni. L'attuazione sarà strutturata in fasi funzionali per le opere di infrastrutturazione e per sub-comprensori di attuazione (unità minime di intervento) in riferimento allo sviluppo del futuro Piano Urbanistico attuativo (PUA)

Attualmente, risulta finanziato un primo lotto pari a 100 mln di euro a valere sul Fondo sviluppo e coesione 2021-2027 giusta Delibera CIPESS n.1 del 15.02.2022; per tale finanziamento è stato individuato quale soggetto attuatore EAV che sta procedendo con le attività di competenza nel rispetto delle scadenze previste dalle Delibere CIPESS n. 1 del 15.02.2022 e n.35 del 02.08.2022. Tale intervento dovrà essere recepito come nuova fase funzionale all'interno dell'aggiornamento del PFTE infrastrutturale del masterplan e del PUA sopra richiamati.

La Regione Campania, così come riportato all'art.4 del presente accordo, si impegna a reperire le risorse necessarie al completamento di tutte le opere infrastrutturali previste nel PFTE di Fase II, anche in relazione alle fasi di progettazione che seguiranno e allo sviluppo in dettaglio degli interventi con l'individuazione precipua delle somme necessarie per la realizzazione del programma.

Con riferimento alle attività richiamate in premessa, attualmente presenti sulle aree di proprietà di FSSU e di RFI ed in considerazione dell'impegno di Regione al reperimento delle risorse necessarie alla realizzazione delle opere infrastrutturali che comporteranno la dismissione delle suddette attività, nonché la delocalizzazione dei fabbricati e degli impianti strumentali all'esercizio ferroviario,

le parti, anche al fine di garantire la sostenibilità tecnico-economica degli interventi, intendono evitare l'interruzione di tali attività, anche con particolare riferimento all'espletamento di funzioni di interesse pubblico e trasportistico attualmente svolte nel nodo -prima che si addivenga alla certezza della realizzazione dell'intero intervento attraverso il suo finanziamento con il reperimento delle risorse necessarie da parte della Regione. Pertanto le parti convengono che la dismissione e la delocalizzazione della attività di FSSU e di i RFI, costituendo le stesse un pubblico servizio, avverranno secondo le modalità e i tempi stabiliti con la convenzione attuativa del PUA la cui sottoscrizione è subordinata al reperimento delle risorse per la sua esecuzione.

In ogni caso, le parti si impegnano a programmare in maniera coordinata le fasi di realizzazione delle opere infrastrutturali con la delocalizzazione e dismissione delle attività di RFI e FSSU.

Nell'ipotesi in cui, nel termine previsto dall'art. 34 comma 6 del D.lgs. n. 267/2000, non venga approvato il PUA, le parti si impegnano a rinegoziare i termini dell'accordo, eventualmente pianificando nuovi interventi compatibili con la variante al PRG conseguente alla ratifica del presente AdP.

Art. 6

Vigilanza sull'attuazione dell'Accordo di Programma

Il controllo sulla corretta ed integrale esecuzione del presente accordo e gli eventuali interventi sostitutivi saranno svolti, così come previsto dall'art. 34, comma 7 del Dlgs 267/2000, da un collegio di vigilanza presieduto dal Presidente della regione e composto dai rappresentanti degli enti pubblici interessati dall'attuazione dell'accordo come di seguito specificati:

- Comune di Napoli
- EAV
- Direzione Generale Governo del Territorio della Regione Campania
- Direzione Generale Mobilità della Regione Campania
- FS Sistemi Urbani S.r.l.
- RFI S.p.A.

Il Collegio svolge i seguenti compiti:

- a) vigilare sulla piena e corretta attuazione del presente accordo di programma, nel rispetto dei tempi e degli obblighi che ciascun soggetto partecipante ha sottoscritto;
- b) disporre l'esecuzione degli interventi sostitutivi che eventualmente si renderanno necessari, assegnando il relativo tempo di esecuzione;
- c) intervenire nella risoluzione delle controversie che dovessero insorgere tra i soggetti partecipanti all'accordo in ordine all'attuazione dello stesso.

Il collegio di vigilanza sovrintende alla verifica dell'attuazione dell'Accordo di programma e delle attività conseguenti di competenza delle parti sottoscrittrici. Le eventuali inadempienze o i ritardi

formano oggetto di informativa al Presidente della Regione Campania, al Sindaco del Comune di Napoli e ad EAV S.r.l., nella persona del RUP degli interventi, per l'adozione dei provvedimenti o delle iniziative utili alla rigorosa attuazione del presente Accordo.

L'insediamento del Collegio di Vigilanza avviene su iniziativa del Presidente della Regione entro tre mesi dalla stipula dell'Accordo. Lo stesso si riunisce con cadenza mensile al fine di verificare la coerenza dell'attuazione dell'intervento rispetto al cronoprogramma ed agli oneri convenzionali.

È convocato altresì, in forma straordinaria, ogni qualvolta lo richieda uno dei componenti; in tal caso si riunisce entro 10 giorni dalla richiesta.

Il Collegio di vigilanza, per ogni anno di validità del presente Accordo, predispone una relazione tecnica sullo stato di attuazione degli interventi nonché, entro trenta giorni dalla conclusione delle attività di cui al presente Accordo, una relazione finale. Le relazioni sono trasmesse ai soggetti sottoscrittori i quali, entro i successivi trenta giorni, fanno pervenire eventuali osservazioni.

Art. 7

Modifiche

Il presente Accordo di Programma può essere integrato o modificato con le stesse procedure previste per la sua definizione e da parte degli stessi Soggetti che lo hanno sottoscritto.

Art. 8

Durata dell'Accordo

Il presente Accordo di Programma ha durata sino al _____, per complessivi 10 anni fermo restando la possibilità di prevedere ulteriori proroghe dovute alla complessità della realizzazione dell'intervento.

Ai sensi dell'art. 2, comma 3, della legge regionale 18 gennaio 2016, n. 1, il presente Accordo decade ipso iure in assenza di atti di impulso, attuativi o esecutivi adottati nell'anno successivo alla sottoscrizione.

Art. 9

Tentativo di conciliazione e foro competente

In caso di insorgenza di conflitti fra i soggetti partecipanti all'Accordo, il collegio di vigilanza, su istanza di uno dei soggetti interessati dalla controversia o anche d'ufficio, convoca le parti in conflitto per l'esperimento di un tentativo di conciliazione.

Qualora in tale sede si raggiunga un'intesa idonea a comporre il conflitto, si redige processo verbale nel quale sono riportati i termini della conciliazione. La sottoscrizione del verbale impegna i firmatari all'osservanza dell'accordo raggiunto.

Nel caso permangano controversie - comprese quelle relative alla interpretazione, validità, efficacia, esecuzione e risoluzione del presente accordo –il Foro competente sarà quello di Napoli.

FS Sistemi Urbani S.r.l. _____

RFI S.P.A. _____

Comune di Napoli _____

Regione Campania _____

ALLEGATI

- **Allegato 1: Deliberazione di Consiglio Comunale n. 66 del 28.11.2022**
- **Allegato 2: Scheda norma del nuovo ambito di trasformazione**
- **Tavole:**
 - 01- Ambito di valorizzazione PRG vigente su base aerofotogrammetrica;
 - 02 – Nuovo ambito di valorizzazione su base catastale;
 - 03 – Nuovo AdV su base ortofoto e ricognizione fotografica;
 - 04 – Inquadramento infrastrutturale e trasportistico;
 - 05 – Strategie di sviluppo del nuovo ambito di valorizzazione